



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

ALLA SCOPERTA DELLA VAL CAMPELLE - LAGORAI
DALL'11 AL 14 SETTEMBRE 2020
(Coordinatore di gita Sandro Silvano)

In località Cenon di Scurelle è localizzato il bellissimo Rifugio Sat Lagorai, una perla di accoglienza e antica montagna che costituirà la nostra base operativa alla scoperta della interessantissima val Campelle e i suoi dintorni. Troveremo motivi di confronto con una natura incontaminata e severa, custode di preziose testimonianze storiche, naturalistiche e geologiche. I Lagorai rappresentano ancora quanto di più selvaggio e conservato offre il territorio trentino.

Iscrizione entro il 15 Luglio a Sandro Silvano
(silvano.sandro@gmail.com oppure 335 6308288)

PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 11/09/2020: nel pomeriggio appuntamento direttamente al Rifugio Sat Lagorai in località Cenon 11. La comoda strada dei Sassi Rossi, collega in circa km 16 Borgo Val Sugana - Scurelle - Il Crucolo con il Rifugio. Sistemazione cena e pernottamento.

Sabato 12/09/2020: Sentiero Augusto Daolio – Dante Pregreffi.

Dal piazzale in Loc. ex HOTEL presso la Cappella degli Alpini (m 1336), si percorre la strada asfaltata che prosegue verso il Ponte Conseria fino al piccolo piazzale antistante la chiesetta presso il Rifugio Carlettini. Una bacheca in legno segnala qui l'inizio del sentiero inaugurato nel 1996 dedicato ai due musicisti scomparsi del Gruppo dei "Nomadi". Il sentiero inizia a salire dapprima dolcemente dopodiché, oltrepassata la stradina che porta alla Malga Caserina che si scorge poco distante sulla sinistra, si fa più erto, inoltrandosi nel fitto bosco di abeti. Si giunge al campivolo di Malga Nàssere. Si riprende il sentiero che punta in questo tratto direttamente verso la cima del Croz de Conseria (m2253). Si sale costeggiando il dolce versante sud della cima del Croz di Conseria (m 2253) e in breve si giunge al Baito dei Scagni (m 2094) e, poco più sotto, al bivio con il sentiero n° 373 Buse Todesche – Caldenave. Dal Lago che si trova nei pressi del bivio si scende per una ripida valletta fiancheggiando il ruscello. Dai laghi troviamo sulla sinistra un piccolo sentiero che porta, dopo circa 200 metri, al Baito dell'Aia della Pesa (m 1966). Si giunge al campivolo di Malga Caldenave (m 1792). Fanno da sfondo a questo suggestivo paesaggio i superbi ed aguzzi campanili granitici della Cresta Ravetta con Cima Trento (m 2530) e Cima Quarazza (m 2526). Oltrepassato il piccolo caratteristico ponte di legno sul Rio Caldenave, terminato il campivolo, si inizia a scendere per un comodo che porta fino al Ponte Campivolo (m 1499). Da qui si prosegue lungo la strada forestale per un breve tratto; ci si inoltra di nuovo sempre sul sentiero Sat nel bosco per giungere così alla Colonia estiva in Loc. Tedon. Si ritorna al punto di partenza presso il Rifugio Carlettini. **Difficoltà EE** tempi di percorrenza ore 5,30 + m. 750 circa. Rientro al Rifugio – cena e pernottamento.

Domenica 13/09/2020: Montalon - Lago Stellune – Laghi di San Rocco.

Dal piazzale in Loc. ex Colonia Sat (m 1471), dopo aver oltrepassato il ponte sul torrente Maso si percorre la strada forestale con segnaletica SAT per Malga Montalon. Si sale lungo questa strada per circa m 600 lasciando sulla sinistra la prima diramazione che porta alla Villa Buffa fino a giungere in corrispondenza del primo tonante a sinistra. Qui si imbecca il sentiero SAT che sale sulla destra inoltrandosi subito nel prato della ex Malga Campelletto. Si giunge al Capitello dedicato a S. Antonio (m 1656). Si sale ancora fino ad arrivare al primo cancello di Malga Montaletto ove il sentiero si fa ora pianeggiante. Si prosegue percorrendo tutta la spianata della Valle del Montalon sempre seguendo il sentiero SAT. Oltrepassata una passerella sul Rio Montalon, si sale verso la Malga ormai in prato aperto. Da malga Montalon (m 1868) si ricomincia a salire lungo il sentiero SAT che, attraverso dei ripidi tratti porta al Lago di Montalon (m 2089). Incastonato ai piedi della Forcella Montalon (m 2133), è adagiato fra la poderosa cima della Pala del Beco a sinistra e le frastagliate creste di cima Montalon a destra. Alla Forcella si piega a destra seguendo la segnaletica SAT per Forcella Valsorda, lungo una comoda mulattiera austro-ungarica della Prima Guerra Mondiale. Siamo ora nella Valle di Cadino nel territorio del Comune di Molina di Fiemme. Sulla sinistra, nel fondovalle, si aprono i pascoli di Malga Stue Alta e Malga Stellune mentre fanno da barriera sul lato opposto il Cimon di Busa Grana (m 2510) e Cimon del Terzo (m 2463). Snodandosi attraverso enormi masse detritiche e mantenendosi sempre in quota, la mulattiera, a tratti ancora perfettamente conservata, giunge al bivio per il Lago delle Stellune (m 2091). Ripreso il cammino, in breve si giunge alla Forcella Valsorda (m 2256). Prima di iniziare a scendere verso i due laghi delle Buse Basse (Laghi di Rocco) si può effettuare una seconda deviazione prendendo sulla destra una comoda e pianeggiante mulattiera che dopo circa 200 metri arriva in una grande terrazza erbosa dalla quale si può ammirare uno splendido panorama sull'intero Gruppo di Rava-Cima d'Asta, sulle pale di S. Martino e sulla parte terminale del Lagorai verso Passo Rolle. Si riprende ora il sentiero SAT con indicazione per Malga Valsorda e dopo aver fiancheggiato il secondo lago, si arriva ad un bivio. A sinistra si prosegue per passo Valcion e tra il nostro percorso scende a destra verso Malga Valsorda ove si giunge in 1 h. Davanti all'entrata della Malga, si prende il sentiero SAT che, piegando a destra, scende a Ponte Quarelo (m 1738). Da qui, passati sulla sinistra del torrente Maso, si giunge al Ponte Conseria (m 1468) e quindi, lungo la strada asfaltata si ritorna al piazzale della ex Colonia SAT 1h. **Difficoltà EE**, tempi di percorrenza ore 7,30, dislivello +m. 800.

Rientro al Rifugio - cena e pernottamento.

Lunedì 14/09/2020: Malga Nasseria – Malga Casarina – Laghetti Lasteolati:

Dalla Loc. Ponte di Conseria (n1471), si segue il sentiero SAT con segnaletica Passo Cinque Croci-Forcella Magna-Cima d'Asta. Oltrepassato il primo tornante della strada forestale per Passo Cinque Croci dove si trova di nuovo un cartello recante le indicazioni anzidette, il sentiero si inoltra in un fitto bosco fino a giungere alla Malga Conseria (m 1821). Si prosegue attraverso l'ampio prato della Malga verso Passo Cinque Croci. A circa metà strada si incontra il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre eretto dal locale Gruppo Alpini sul luogo ove sorgeva un cimitero militare della Prima Guerra Mondiale (m 1936). Si giunge quindi al Passo Cinque Croci (m 2018). Qui si devia il cammino verso destra imboccando il sentiero SAT con segnavia per Forcella Magna-Cima d'Asta. Si giunge al primo laghetto dei Lasteati (m 2113). Dal lato opposto del piccolo lago scende piegando leggermente verso destra una evidente mulattiera. Si passa a fianco di un altro lago di dimensioni maggiori del primo e si scende attraverso un lariceto fino ad incrociare l'altro sentiero privo di segnalazioni che, proveniente dalle Buse Todesche, arriva al Monumento ai Caduti presso l'ex Cimitero di Guerra. Da qui si ridiscende per il percorso di andata passando per Malga Conseria fino al piazzale di partenza.

Difficoltà E, tempi di percorrenza ore 3,30, dislivello +650 m. Rientro al Rifugio e scioglimento del gruppo.

NOTE

L'escursione rientra nell'attività istituzionale CAI propria della Sezione e pertanto è rivolta ai Soci CAI con validità del bollino dell'anno in corso. Tale validità è obbligatoria perché assicura la copertura per l'assicurazione infortuni e soccorso alpino. È necessario portare anche la tessera SSN. I percorsi risultano tutti di buona percorrenza, ottimamente segnati e segnalati. Occorre però ricordare come la particolare conformazione dei Lagorai presenta roccia dura e tagliente, sottobosco fitto e clima particolarmente instabile che **richiede comunque un buon livello di allenamento**, soprattutto in riferimento all'escursione del secondo giorno particolarmente lunga. Richiesto, pertanto, ottimo equipaggiamento da montagna completo. Obbligo di sacco lenzuolo e asciugamano personale.

A tutti i partecipanti alla gita è richiesto di sottoscrivere la liberatoria sottoindicata, come previsto dal Regolamento Gite della Sezione e scaricabile dal sito www.caifiume.it





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FIUME
Già CLUB ALPINO FIUMANO

1885 - 1985 CENTENARIO DI FONDAZIONE

LIBERATORIA

ESCURSIONE DALL'11 AL 14 SETTEMBRE 2020 IN VAL CAMPELLE - LAGORAI

La Sezione di Fiume del CAI, nella consapevolezza che ogni attività esercitata in montagna prevede una componente di rischi ineliminabili (in montagna non esiste il "rischio zero"), avrà cura di adottare ogni misura atta a tutelare l'incolumità dei partecipanti e si riserva di variare il programma previa tempestiva comunicazione. Per quanto non contemplato nella presente liberatoria si fa riferimento alle disposizioni della CNSASA del CAI. Si ricorda che il programma della gita può subire modifiche ad insindacabile giudizio del coordinatore di gita.

I sottoscritti, partecipanti alla suddetta escursione, firmando la presente dichiarazione liberatoria

- confermano di aver preso visione e compreso il programma della gita nelle sue varie articolazioni;
- dichiarano di conoscere il Regolamento Gite della Sezione CAI di Fiume, scaricabile dal sito web www.caifiume.it;
- dichiarano di essere in buona forma fisica e che questa consente loro di sostenere l'impegno previsto dal programma dell'escursione;
- dichiarano di essere pienamente consapevoli ed informati che la pratica dell'escursionismo in tutte le sue forme e specializzazioni comporta dei rischi;
- dichiarano pertanto di accettare tali rischi e si impegnano ad affrontare l'escursione con il massimo della diligenza e prudenza, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni che saranno loro impartite dal Coordinatore di gita e dagli altri eventuali accompagnatori;
- dichiarano di essere in regola con il pagamento del bollino della tessera CAI per l'anno in corso o se non soci di aver sottoscritto preventivamente la polizza di assicurazione infortuni CAI e quella del Soccorso Alpino;
- dichiarano pertanto nel caso avessero a subire lesioni personali, anche con postumi, nello svolgimento dell'attività, rinunciano fin d'ora a proporre querela nei confronti della Sezione, del Presidente, del Coordinatore di gita e dei singoli accompagnatori, atteso appunto che gli eventuali danni sono coperti da garanzia assicurativa;
- consentono il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003.

Per l'iscrizione di minori di 18 anni è richiesta la firma di un genitore o di chi ne fa le veci.